



COMUNE DI CERTALDO

(Provincia di Firenze)

Ordinanza n. 62 del Registro Generale

Certaldo, 16 aprile 2012

OGGETTO: EMERGENZA IDRICA

IL SINDACO

VISTI

- il D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", ed in particolare la parte terza e l'art. 144, commi 1 e 2, secondo cui l'uso dell'acqua per il consumo umano è prioritario rispetto agli altri usi del medesimo corpo idrico superficiale o sotterraneo e che gli altri usi sono ammessi solo quando la risorsa è sufficiente e a condizione che non ledano la qualità dell'acqua per il consumo umano;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Toscana, approvato con D.C.R. 25.01.2005 n. 6;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno n. 204 del 28.02.2008 "Adozione del progetto di Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "Bilancio Idrico";
- il Regolamento regionale 26 maggio 2008, n. 29/R "Disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato";
- il Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e in particolare l'art. 7 bis e l'art. 50;
- vista la legge 24 novembre 1981 n. 689;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 87 del 4 aprile 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza idrica regionale ai sensi dell'art. 11 comma 2 lett. a) L.R. 67/2003.

CONSIDERATO CHE

- l'acqua è una risorsa pubblica di primaria ed assoluta importanza;
- le precipitazioni atmosferiche, nell'anno 2011, sono risultate nettamente deficitarie rispetto alla media degli ultimi 15 anni per gran parte del territorio regionale, con valori inferiori anche del 50%, come rilevato dal Centro Funzionale del Servizio Idrologico della Regione Toscana;

- sono altresì risultati carenti di apporti meteorici anche i primi mesi dell'anno 2012, tanto che nel mese di febbraio il deficit delle precipitazioni ha superato il 75% rispetto alla media dei precedenti 15 anni (dato anch'esso elaborato dal centro Funzionale della Regione Toscana);
- i 15 anni considerati nelle statistiche sopra citate comprendono anche anni siccitosi come il 2003 ed il 2007, rispetto ai quali la situazione attuale risulta viepiù critica;
- tale carenza di apporti meteorici ha determinato uno stato di sofferenza per molti corpi idrici, sia superficiali sia sotterranei;
- i principali invasi, tra i quali spicca quello di Bilancino, non hanno invasato le quantità di risorsa idrica tipicamente accumulate dopo le stagioni autunnale ed invernale;
- in conseguenza della attuale situazione di diffusa siccità, la Provincia di Firenze, ente competente per le concessioni di risorsa idrica, ha emanato atti di divieto di prelievo diretto dai corsi d'acqua provinciali per tutti gli usi non prioritari, al fine di salvaguardare, oltre ai fondamentali aspetti di carattere ambientale, gli approvvigionamenti potabili, per le attività produttive e antincendio;
- le limitazioni di prelievo dai corsi d'acqua superficiali devono essere armonizzate col risparmio della risorsa idrica distribuita attraverso l'acquedotto, al fine di razionalizzare in modo compiuto il prelievo e l'uso della risorsa stessa;
- il gestore del servizio idrico integrato, oltre alle principali Istituzioni pubbliche, ha invitato gli utenti, anche a mezzo stampa, al risparmio di acqua, data la situazione di diffusa siccità;
- l'appropinquarsi della stagione estiva risulta ulteriore elemento che richiede un incisivo risparmio idrico;

RITENUTO

- di impartire disposizioni volte a razionalizzare, per le motivazioni sopra esposte, l'uso dell'acqua erogata tramite acquedotto;

ORDINA

A partire dalla data del 1° MAGGIO 2012 sino al termine della criticità idrica, comunicata tramite espressa revoca dell'ordinanza stessa:

- a tutti gli utenti del servizio idrico integrato un uso estremamente accorto dell'acqua fornita da pubblico acquedotto;
- agli utenti di tipo domestico del servizio idrico integrato di impiegare l'acqua fornita da pubblico acquedotto esclusivamente per gli usi alimentari ed igienico-sanitari;

VIETA

l'impiego di acqua potabile per le seguenti attività:

- lavaggio di cortili e piazzali;
- lavaggio domestico di veicoli a motore;
- innaffiamento di giardini, prati ed orti;
- il riempimento di vasche da giardino, fontane ornamentali e simili, anche se dotate di impianto di ricircolo dell'acqua;
- ogni altro uso diverso da quello domestico;
- sono escluse dal divieto di cui sopra le forniture erogate per scopi particolari, in base a contratti specifici stipulati fra l'utente e l'Ente erogatore, ivi compreso l'uso da parte dell'Ente pubblico per il mantenimento di parchi, fontane e giardini;

INVITA

tutti i cittadini ad adottare ogni utile accorgimento finalizzato al risparmio di acqua; ad esempio:

- riparare prontamente perdite, anche minime, da rubinetti, sciacquoni, eccetera;
- installare sui rubinetti dispositivi frangigetto che, mescolando l'acqua con l'aria, consentono di risparmiare risorsa idrica pur disponendo di un flusso di agevole impiego;
- se possibile, limitare la ricarica degli sciacquoni introducendo nei medesimi una bottiglia di plastica ben chiusa riempita di acqua od altro oggetto che sottragga volume al serbatoio;
- non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di stoviglie e verdure, ma solo per il loro risciacquo;
- utilizzare l'acqua di lavaggio di frutta e verdura per innaffiare le piante;
- utilizzare l'acqua di cottura della pasta per il lavaggio manuale delle stoviglie;
- impiegare lavastoviglie e lavatrici solo a pieno carico;
- preferire la doccia al bagno, avendo cura in particolare di non far scorrere acqua mentre ci si insapona;
- non far scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba.

RICORDA

- che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile positivo impatto di tipo ambientale e civico, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;
- che il riempimento di piscine è disciplinato dal citato regolamento regionale 29/R del 2008 "Disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato"; si sottolinea che per quelle ad uso privato (con l'esclusione quindi delle piscine ad uso pubblico o di quelle ad uso collettivo presso strutture

alberghiere, agrituristiche e ricettive, per le quali è necessario accordarsi col gestore del servizio idrico) è vietato il riempimento con acqua potabile.

Il regolamento regionale 29/R del 2008 contiene inoltre altre utili informazioni, per cui si invita a prenderne visione presso il sito internet della Regione Toscana.

AVVERTE

che ogni infrazione ai divieti contenuti nella presente ordinanza sarà punita con l'applicazione di una pena pecuniaria che va da un minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 500,00, come disposto dall'art. 7 bis del D.lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli agenti di Polizia Municipale sono incaricati di vigilare sul rispetto della presente ordinanza. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della stessa.

Certaldo, lunedì 16 aprile 2012

IL SINDACO
Andrea Campinoti